



COMUNE DI ACUTO

Provincia di Frosinone

Prot. 4217

Li 17/06/16

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 10 DEL 29/04/2016

OGGETTO: **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTA - ANNO 2016**

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di Aprile alle ore 18.00 nell'Ufficio Comunale di Acuto e nella sede di convocazione consiliare.

Convocato dal Sindaco (ai sensi del D.lgs 267 del 18/08/2000) con avvisi scritti consegnati a domicilio nei termini prescritti, come riferisce il messo, si è ivi riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione in seduta pubblica per trattare l'oggetto suindicato.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti:

N.	CONSIGLIERE	Presente	Assente
1.	Agostini Augusto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Petrucci Adelmo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Serafini Leonello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Macciocca Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Falamesca Orazio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Cola Sara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Ricci Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Agostini Gabriele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	D'Ascenzi Tamara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	Cori Claudio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	Bellucci Achille	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		11	--

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sindaco Augusto Agostini

COMUNE DI ACUTO
RELATA DI PUBBLICAZIONE

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Maria Chiara Toti.

N. 233 / Cron

Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionario dell'ente da oggi 17/06/2016 per la durata di giorni 15 e vi rimarrà fino al giorno 02/07/2016.

Acuto 17/06/2016

L'impiegato
(Massimo MUSA)

Sindaco: si lascia invariata l'aliquota del 2015 mentre si alza la soglia di esenzione da 12 a 13 mila euro, producendo un piccolo vantaggio per i contribuenti.

D'Ascenzi: su questo c'è un tetto ed è un massimo. L'IRPEF più di questo non si potrà alzare.

L'anno precedente sono stati presentati emendamenti che non sono stati accolti.

La vessazione aumenta ma non ci sono destinazioni che incrementano l'economia e lo sviluppo del paese.

Bellucci: ribadisce quanto già affermato altre volte che la politica di un'amministrazione oggi passa attraverso progetti di area vasta che punta sul turismo di prossimità cercando di rendere accoglienti i Comuni.

Quindi gli sforzi devono essere orientati a costruire sinergie sul territorio, per cui anche il coinvolgimento della minoranza deve essere orientato a questo fine come sta accadendo per il GAL.

Ribadito questo annuncia il suo voto favorevole sul punto trattandosi di una diminuzione di tassazione.

Sindaco replica che ognuno ha sue opinioni su come recuperare risorse a vantaggio dei territori.

Non si può a livello locale risolvere una crisi economica generale, nazionale e non solo.

Tutti sappiamo quante persone sono in cassa integrazione, quante sono in mobilità o hanno perso il lavoro e conosciamo le difficoltà delle famiglie.

Spetta agli enti sovraordinati ed al governo adottare politiche adeguate. Condivide e conferma quanto sostenuto dal consigliere Bellucci in quanto la collaborazione con altri enti è una strada percorsa dall'amministrazione lo dimostrano le associazioni ed iniziative sovracomunali alle quali il comune partecipa.

In ogni caso giova ricordare che abbiamo subito una diminuzione di trasferimenti statali di circa 400 mila euro annui e perciò si è amministrato con grande difficoltà. Ciò nonostante dal 2010 non si sono aumentate le tariffe dei servizi a domanda individuale né le tasse. Quindi sono 7 anni che le imposte e le tasse restano invariate.

L'addizionale IRPEF grava su chi lavora e non sui cassa integrati, i lavori a tempo parziale o in mobilità. Quindi la scelta politica è stata quella di chiedere a chi lavora un contributo di solidarietà verso le fasce deboli. Fa ancora notare che non si sono variate IMU e TASI perché gravano su tutti.

Chiarisce poi che l'addizione IRPEF grava sul reddito individuale e non familiare; è una grave falsità dire che abbiamo elevato al massimo tutte le tariffe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);

- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art.1, comma 3);

VISTO in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono: *3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2. 3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.*

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 26 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che dispone *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";*

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune con delibera di natura regolamentare, non può variare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF vigenti;

RICHIAMATA la Deliberazione di C.C. n. 20 del 30/07/2015 con la quale venivano approvate le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2015 come di seguito indicato:

- aliquota unica in misura pari allo 0,8%;
- soglia di esenzione per i soggetti che hanno conseguito un reddito IRPEF non superiore ad Euro 12.000,00;

RITENUTO di confermare anche per l'anno 2016 l'aliquota unica di cui al punto precedente;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2016 la soglia di esenzione per i soggetti che hanno conseguito un reddito IRPEF non superiore ad Euro 13.000,00;

QUANTIFICATO presuntivamente in € 108.355,50 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota dell'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le

aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (GU n. 254 in data 31 ottobre 2015), con il quale è stato differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- la Conferenza Stato-città del 18 febbraio che ha prorogato al 30 aprile i termini del bilancio di previsione 2016;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale del 27/04/2016);

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale al reddito all'imposta sul reddito della persone fisiche, approvato con deliberazione di C.C. n. 08 del 28/06/2012;

Proceduto alla votazione nelle forme previste dalla legge e dallo Statuto

Consiglieri presenti e votanti 11

Con votazione resa per alzata di mano dal seguente esito:

Voti favorevoli 8, contrari 3 (Cori, D'Ascenzi e Bellucci)

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE**, per le motivazioni esposte in premessa per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2016, l'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;
2. **DI STABILIRE** la soglia di esenzione per i soggetti che hanno conseguito un reddito IRPEF non superiore ad Euro 13.000,00;
3. **DI QUANTIFICARE** presuntivamente in € 108.355,50 il gettito derivante dalla variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'esenzione stabilite al precedente punto 1;
4. **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, secondo periodo, del d.Lgs. n. 446/1997, entro 30 giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva;
5. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito Internet www.finanze.it, individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione resa per alzata di mano dal seguente esito:

Voti favorevoli 8, contrari 3 (Cori, D'Ascenzi e Bellucci)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F. to Augusto Agostini

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to D.ssa Maria Chiara Toti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune oggi per restarvi affissa 15 giorni agli effetti dell'esecutività ai sensi di legge.

Acuto, li 17/06/16

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to D.ssa Maria Chiara Toti

Per copia conforme, per uso amministrativo

Acuto, li 17/06/16



IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to D.ssa Maria Chiara Toti
